

Corriere della Sera, 30 luglio 1998

Venezia kolossal, la Mostra passerella di star Apri Spielberg. Beatty sfida Kusturica e Rohmer. Al Lido: Michael Douglas, Carrey, Clooney. De Niro "a sorpresa"

Il via il 3 settembre con 57 "prime" mondiali. Il direttore Laudadio: "Qualità unita allo spettacolo". Debutta il figlio della Loren. Scola guida la giuria

ROMA - La 55esima Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia si aprirà, fuori concorso, il 3 settembre con un film Usa nel segno della guerra, *Saving Private Ryan* di Steven Spielberg con Tom Hanks, e si chiuderà il 13 sotto il segno tedesco di un altro aspro conflitto, quello dei sentimenti, con *Bin Ich Scon?* (Io sono bello?) di Doris Dörrie con Senta Berger moglie tradita alle prese con la giovane amante del marito.

Il direttore Felice Laudadio, con soddisfazione, al fianco del presidente della Biennale Paolo Baratta, ha presentato ieri il cartellone completo. Non lo ha detto, ma la sorpresa dovrebbe essere (e così fu. *NdR*) *Ronin* di John Frankenheimer, terrorismo e agenti segreti con Robert De Niro e Jean Reno. E' uno dei pochi punti in sospeso di un programma ricco di film, autori, star. Converranno al Lido attori come Catherine Deneuve, George Clooney, Michael Douglas, Tom Hanks, Kenneth Branagh, Warren Beatty e altri, ma non mancheranno, per i cinefili, autori come l'iraniano Makhmalbaf con *Sokout* e il tedesco Tom Tykwer con *Lola Rennt* (Lola corre).

I numeri - I film in anteprima mondiale saranno 57. Ottanta le pellicole delle diverse sezioni; venti le opere video, venti i cortometraggi. Due i Leoni d'oro alla carriera: a Sofia Loren e al regista polacco Andrzej Wajda. Racconta Felice Laudadio: "Il numero ridotto dei film rispetto alla passata edizione permetterà una fruizione migliore del cartellone. Della retrospettiva 'Sessantotto e dintorni' faremo vedere solo *Artisti sotto la tenda del circo: perplessi* di Kluge. Tengo molto anche alla neonata sezione mercato, sicuro punto di scambio e future co-produzioni".

Le tendenze - Laudadio, con un cartellone che sembra conciliare spettacolo ed esigenze "cinefile", afferma: "Ovunque ho visto storie vere, convincenti. Mentre il cinema Usa in passato è sembrato involversi in una tecnologia al servizio dell'immagine, questa volta ho visto storie di emozioni. Segnalo il ritorno della cinematografia tedesca, la ripresa di quella latino-americana, la creatività dell'africana e il coraggio dei registi algerini".

Le sorprese - Sono disseminate ovunque, a cominciare dal film d'esordio di Ligabue *Radiofreccia*, che chiuderà "Notti e Stelle". Per non trasformare alcuna sezione in una corsia preferenziale o in un ghetto, film attesissimi come *The Truman Show* di Peter Weir con Jim Carrey, *Out of Sight* con George Clooney e *A Perfect Murder* con Michael Douglas presunto omicida, sono stati sparpagliati. Come è anche il caso di *Incontri proibiti* di e con Alberto Sordi e *Celebrity* di Woody Allen con Leonardo Di Caprio, divo isterico che prende a bastonate un fan. Nella sezione "Prospettive", accanto a film indipendenti come l'americano *The Loss of Sexual Innocence* del premio Oscar Mike Figgis, ci sono opere prime come *Liv* di Edoardo Ponti (il figlio di Sofia Loren).

Il concorso - Tra i 19 titoli attesissimo il coraggioso e "politicamente scorretto" *Bulworth* di e con la star Warren Beatty, politico innamorato di una afroamericana. E già si fanno pronostici: vincerà lui o lo scapigliato Kusturica regista di *Chat Noir*, *Chat Blanc* con sconosciuti? Faranno più discutere Asia Argento sexy in *New Rose Hotel* di Abel Ferrara o la mamma drogata Valeria Golino in *L'albero delle pere?* Si sa per certo che Eric Rohmer non accompagnerà il suo *Conte d'Automne* mentre dovrebbe esserci Meryl Streep scritturata dall'irlandese Pat O'Connor per *Dancing at Lughnasa*, raccontato attraverso lo sguardo di un bimbo in un'estate del 1936.

La giuria e i premi - A giudicare i film sarà una giuria sotto la guida del presidente Ettore Scola. Ne faranno parte i registi Hector Babenco (Brasile), Sharunas Bartas (Lituania), Kathryn Bigelow (Stati Uniti), Reinhardt Hauff (Germania), la critica francese Daniele Heymann, il produttore indiano Ismail Merchant, lo scrittore cileno Luis Sepulveda, l'attrice scozzese Tilda Swinton. I premi saranno, senza ex-aequo, dieci. Ad Antonioni sarà assegnato il "Pietro Bianchi".

Giovanna Grassi

I FILM IN PROGRAMMA, QUASI TUTTI IN ANTEPRIMA MONDIALE

FUORI CONCORSO

Saving private Ryan (USA) di Steven Spielberg, con Tom Hanks, Matt Damon. *Hasards ou coincidences* (Francia) di Lelouch, con Alessandra Martines. *A soldier's daughter never cries* (Gran Bretagna) di James Ivory. *Tu ridi* (Italia) dei fratelli Taviani con Antonio Albanese, Turi Ferro, Lello Arena, Sabrina Ferilli. *Incontri proibiti* (Italia) di e con Alberto Sordi e Valeria Marini. *Elizabeth* (GB) di Shekhar Kapur, con Fanny Ardant, Richard Attenborough. *Del perduto amore* (Italia) di Michele Placido, con Giovanna Mezzogiorno, Fabrizio Bentivoglio, Enrico Lo Verso, Sergio Rubini. *Celebrity* (USA) di Woody Allen, con K. Branagh, Leonardo Di Caprio, Kim Basinger, Melanie Griffith. *La ballata dei lavavetri* (Italia) di Peter Del Monte. *Bin ich schon?* (Germania) di Doris Dorrie, con Senta Berger.

PROSPETTIVE

Liv (USA) di Edoardo Ponti. *Buena vista social club* (Germania) di Wim Wenders. *La gabbianella e il gatto* (Italia, animazione) di Enzo D'Alo' (da Luis Sepulveda). *Kenoma* (Brasile) di Eliane Caffè. *Tai yang niao - Sun Bird* (Cina) di Wanx Xuegi e Yang Liping. *Shadrach* (USA) di Susanne Styron, con Harvey Keitel, Andie Mac Dowell, Martin Sheen. *Americanka* (Russia) di Dimitry Meskhiev. *Bullett Ballet* (Giappone) di Shinva Tsukamoto. *The loss of sexual innocence* (USA) di Mike Figgis. *Speak like a child* (GB) di John Akomfrah. *Train de vie* (Romania) di Radu Mihaileanu. *Yom - Yom* (Israele) di Amos Gitai. *Viola* (Italia) di Donatella Maiorca, con Stefania Rocca. *Side street* (USA) di Tony Gerber, con Valeria Golino. *Bure baruta* (Jugoslavia) di Goran Paskaljevic. *Vivre au paradis* (Algeria) di Guerdjou. *Connection by fate* (Taiwan) di Wan Jen. *Vite in sospenso* (Italia) di Marco Turco, con Ennio Fantastichini, Isabella Ferrari. *Crush Proof* (Irlanda) di Paul Tickell. *Acao entre amigos* (Brasile) di B. Brant. *Shattered image* (GB) di Raul Ruiz. *Yara* (Turchia / Germania) di Y. Arslan. *Endurance* (USA) di Leslie Woodhead. *Pasti, pasti, pasticky* (Repubblica Ceca) di Vera Chytilova. *Into my heart* (USA) di Anthony Stark e Sean Smith. *L'ennui* (Francia) di Cédric Kahn. *Ospiti* (Italia) di Matteo Garrone. *La seconda moglie* (Italia) di Ugo Chiti, con Maria Grazia Cucinotta. *L'anniversario* (Italia) di Mario Orfini. *Longe da vista* (Portogallo) di Joao-Mario Grilo. *State of dogs* (Belgio / Mongolia) di Peter Brosens e Dorjkhandyn Turmunkh.

NOTTE E STELLE

The red violin (Canada) di François Girard, con Samuel L. Jackson, Greta Scacchi, Carlo Cecchi. *He got game* (USA) di Spike Lee, con Denzel Washington. *A perfect murder* (USA) di A. Davis, con Michael Douglas, Gwyneth Paltrow. *The Truman show* (USA) di Peter Weir con Jim Carrey. *Lautrec* (Francia) di Roger Planchon con Régis Rover. *Poodle springs* (USA) di Bob Rafelson con James Caan. *Out of sight* (USA) di Steven Soderbergh con George Clooney, Jennifer Lopez. *Apt pupil* (USA) di Bryan Singer con Ian McKellen, Brad Pitt. *Another day in paradise* (USA) di L. Clark con James Woods, M. Griffith. Film sorpresa in anteprima mondiale: *Radio Freccia* (Italia) di Luciano Ligabue con Stefano Accordi, Francesco Guccini.

EVENTI SPECIALI

“Il cinema ritrovato”: *Adua e le compagne* di Antonio Pietrangeli; *L'armata ritorna* di Luciano Tovoli; *Imbarco a mezzanotte* di Joseph Losey e Andrea Forzano; *Paisà* di Roberto Rossellini; *La rosa di Bagdad* di Anton Gino Domeneghini. Retrospectiva "Sessantotto e dintorni": *Artisti sotto la tenda del circo: perplessi* di Alexander Kluge. Cinema e video "Omaggio a Toto" per i 100 anni dalla nascita - *Totomodo: l'arte spiegata anche ai bambini* di Achille Bonito Oliva. *Alfabeta italiano* Video di 50' in anteprima mondiale di Agosti, Amelio, Benvenuti, Cristina ed Eleonora Comencini, D'Alatri, di Robilant, Ferrario, Infascelli, Martone-Quadri, Apuzzo-Piscicelli, Segre, Carlo e Luca Verdone.

Giovanna Grassi